

I PROTAGONISTI (THE PLAYER)

Regia: Robert Altman

Sceneggiatura: Michael Tolkin (tratta dal romanzo omonimo)

Musiche: Thomas Newman

Personaggi e interpreti:

Griffin Mill

Tim Robbins

June

Greta Scacchi

Walter Stuckel

Fred Ward

Detective Avery

Whoopi Goldberg

e 65 stars hollywoodiane nel ruolo di loro stesse fra cui:

Harry Belafonte, Cher, James Coburn, Peter Falk, Jeff Goldblum, Elliott Gould, Anjelica Huston, Jack Lemmon, Marlee Matlin, Malcolm Mc Dowell, Andie Mac Dowell, Nick Nolte, Burt Reynolds, Julia Roberts, Bruce Willis, Mimi Rogers, Susan Sarandon, Rod Steiger, Lily Tomlin, Scott Glenn, Karen Black.

Robert Altman è uno dei più bravi registi viventi.

Americano, ma reietto dall'industria cinematografica più importante del mondo, Altman mostra l'America come è e non come gli americani vorrebbero che fosse.

Nel 1993 sono apparsi sugli schermi italiani due suoi splendidi film: Short Cuts (America oggi) e, appunto, The Player (I Protagonisti), film che vediamo stasera.

In questo film, dopo aver messo a nudo la tragica farsa militarista del Vietnam (MASH-1970), le miserie del sogno americano nella Las Vegas di "California poker" (1974) e le volgari baracconate delle campagne presidenziali stelle e strisce (Nashville-1975), l'occhio cinico di Altman osserva il mondo di Hollywood tracciandone un ritratto amaro e disincantato.

Il sapere osservare senza partecipazione, ma con il distacco di chi lascia parlare le immagini è uno dei pregi di Altman. Ma proprio per questo motivo la visione del film richiede allo spettatore uno sforzo critico particolare. Innanzitutto nella lettura della storia.

La trama è quella di un falso giallo e di una vera commedia. Per questo è giusto concentrarsi non tanto sulla soluzione del crimine, quanto sulla forza satirica del racconto. Perché il film è una severa parabola sui mezzi che si usano per conquistare il potere e per non perderlo. E' di questo che A. vuole parlarci. Ed è in questo senso che "I Protagonisti" vale i citati capolavori del maestro americano.

E' una metafora del capitalismo ed un'aspra critica nei confronti dei figli più rapaci e rampanti che ha prodotto. Quelli del mondo dello spettacolo hollywoodiano.

Satira sull'apparato, quindi, ma che a tratti potrebbe essere scambiata per una sua celebrazione. Ben sessantacinque stars hollywoodiane appaiono in piccole parti all'interno del film ed il rischio di distrarsi giocando a riconoscerle è forte. Ma attenzione, qui i divi non servono a dare corpo ad un soggetto altrimenti incapace di muovere i propri passi, bisognoso delle stampelle delle star di turno.

Il cinema dei divi e non degli autori è proprio quello che Altman irride. E ce lo fa capire nel mostrare in una sequenza "Ladri di biciclette" di De Sica (poi liquidato da uno dei produttori che appaiono nel film con la battuta: "Quello è cinema d'autore, io parlo di film veri").

Leggiamo la storia, quindi, ma gustiamo anche le immagini. Perché Altman dà anche lezioni di stile cinematografico. In un'epoca in cui la tecnica del montaggio sincopato, applicata con successo nel settore dei video musicali e poi estesa più in generale in Televisione e nel cinema d'azione sembra dare l'impronta ad una forma di comunicazione che privilegia istinto e forti emozioni rispetto a pensiero e ragionamento, l'incipit dei "protagonisti" costituisce un esempio di arte visiva bellissima ed in via di estinzione. Si chiama piano sequenza e nel linguaggio cinematografico indica il movimento della macchina da presa che inquadra e segue la scena senza ricorrere ad alcuno stacco. Altman inizia il film con un piano sequenza di otto minuti che costituisce il vero e proprio enunciato del film. L'attività frenetica degli studi cinematografici, i giochi di potere, la presentazione del protagonista, il disvelamento dell'intreccio, tutto scorre davanti ai nostri occhi in un momento di grande cinema.

Ma tutto il film di Altman è un pezzo di ottimo cinema. Gustatevelo e, se non lo avete ancora fatto, andate a vedere "America oggi".

FILMOGRAFIA DI ROBERT ALTMAN

- 1955 THE DELINQUENTS
- 1957 LA STORIA DI JAMES DEAN (THE JAMES DEAN STORY)
- 1968 CONTO ALLA ROVESCIA (COUNTDOWN)
- 1969 QUEL FREDDO GIORNO NEL PARCO
- 1970 MASH
- 1970 ANCHE GLI UCCELLI UCCIDONO (Brewster Mc Cloud)
- 1971 I COMPARI (MC. CABE & MRS MILLER)
- 1972 IMAGES
- 1973 IL LUNGO ADDIO (THE LONG GOODBYE)
- 1974 GANG (THIEVES LIKE US)
- 1974 CALIFORNIA POKER (CALIFORNIA SPLIT)
- 1975 NASHVILLE
- 1976 BUFFALO BILL E GLI INDIANI, OVVERO UNA LEZIONE DI
STORIA DI TORO SEDUTO (BUFFALO BILL AND THE INDIANS,
OR SITTING BULL'S HISTORY LESSONS)
- 1977 TRE DONNE (THREE WOMEN)
- 1978 UN MATRIMONIO (A WEDDING)
- 1979 UNA COPPIA PERFETTA (A PERFECT COUPLE)
- 1979 QUINTET
- 1980 POPEYE
- 1982 JIMMY DEAN, JIMMY DEAN (COME BACK TO THE FIVE & DIME,
JIMMY DEAN, JIMMY DEAN)
- 1983 STREAMERS
- 1984 SECRET HONOR
- 1985 FOLLIA D'AMORE (FOOL FOR LOVE)
- 1985 NON GIOCATE CON IL CACTUS (O.C. & STIGGS)
- 1987 TERAPIA DI GRUPPO (BEYOND THERAPY)
- 1988 ARIA (EPISODIO "LES BOREADES")
- 1992 I PROTAGONISTI (THE PLAYER)
- 1993 AMERICA OGGI (SHORT CUTS)